

Noi ci siamo riuniti a Padova, ed abbiamo chiesto in nome di tutte le terre da bonificare al Governo fra 40 e 50 milioni all'anno, da prestarsi dalla Cassa depositi e prestiti, che qui davvero è il banchiere dell'agricoltura nostra, ed ha obbligo di esserlo, perchè restituisce sotto forma feconda i risparmi che le porta il popolo italiano. (*Benissimo!*)

Ora il Governo ha preso il meditato impegno di dare questa somma ai bonificatori italiani, e quando i primi anni non si possa impiegare, di alloggarla per gli anni successivi.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Scusi, chi ha preso questo impegno?

LUZZATTI. Il ministro...

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Io non ne so niente. (*Viva ilarità all'estrema sinistra*).

LUZZATTI. Il ministro del tesoro e quello dei lavori pubblici s'intendano essi col presidente del Consiglio. (*Interruzioni vivissime all'estrema sinistra*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Io dico soltanto che il Governo non ha sino ad ora impegni di sorta. (*Esclamazioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Onorevole Luzzatti, ma questo non è fatto personale!

LUZZATTI. Io volevo dimostrare all'onorevole Cugnolio che non si poteva confondere la questione libica con altra che io credevo risolta. (*Interruzioni all'estrema sinistra*). Dal momento che il presidente del Consiglio la mette in dubbio, torneremo a discuterla in altro tempo qui alla Camera. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Io mi sono creduto in dovere di interrompere l'onorevole Luzzatti, perchè una conversazione privata con due ministri non può assolutamente costituire un formale impegno pel Governo in materia che richiederebbe una legge. (*Vive approvazioni*).

LUZZATTI. (*Con forza*) Non è una conversazione privata; è una dichiarazione pubblica, fatta dal ministro dei lavori pubblici, d'accordo col ministro del tesoro! Io di conversazioni private non ne porto mai in questa Camera! (*Interruzioni*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Io credo bene di avere il diritto di mettere in chiaro la questione!

Gli impegni del Governo s'assumono in

Parlamento e non in conversazioni. Aggiungo che non ho nessuna difficoltà d'esaminare la questione di cui riconosco la importanza e di proporre, occorrendo, leggi per risolverla; ma non intendo che s'affermi in Parlamento che c'è un impegno di Governo, quando questo impegno non esiste affatto.

Esaminerò la questione coi miei colleghi: vedremo come si potrà risolvere; ma non posso ammettere questo sistema: d'affermare impegni che non esistono!

LUZZATTI. Ed io sfido il ministro dei lavori pubblici ed il ministro del tesoro a dichiarare che ho ingannato il Parlamento! (*Vive interruzioni*).

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. L'onorevole Luzzatti ricorda certamente che un giorno, in casa sua...

LUZZATTI. Non parlo di quel giorno!

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Abbia pazienza. ...un giorno, in casa sua, si parlò di questa questione. Io, come ministro del tesoro, dichiarai che la Cassa depositi e prestiti aveva molti impegni; che tuttavia accettavo in massima l'idea, e l'accettavo con grande simpatia; che però bisognava studiarla, esaminarla e regolarla, ed aggiungi che si poteva arrivare anche ad una somma notevole, ma gradatamente.

Come vede l'onorevole Luzzatti, un discorso di questo genere (almeno, per quanto riguarda il ministro del tesoro) non può rappresentare un impegno di Governo.

LUZZATTI. No! no! (*Interruzioni*). Il ministro dei lavori pubblici ebbe anche un'intervista, nella quale asserì quello che io ho detto or' ora; e lo confermò a me, all'onorevole Romanin-Jacur, all'onorevole Stoppato e ad altri. Io ero certo che il problema sarebbe stato risolto! Ora il presidente del Consiglio dice che non ne sapeva niente e che non c'era alcun impegno di Governo...

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Nessuno me ne ha mai parlato!

LUZZATTI. Ma io non potevo supporre che un impegno così importante potesse esser preso dal ministro dei lavori pubblici con tanta chiarezza, senza che avesse avuto l'assenso del presidente del Consiglio! (*Vivissime interruzioni ed esclamazioni all'estrema sinistra*).